



# Rosa canina

Famiglia ROSACEAE

## ROSA CANINA, ROSA SELVATICA, ROSA DI MACCHIA

**ETIMOLOGIA** - Il nome specifico deriva dal greco "Kynosbator" "kynos"=cane e "batos"=arbusto spinoso, da ricollegare all'uso che si faceva un tempo della radice di questa pianta per curare la rabbia e alla forma delle spine simile ai denti del cane.

**AMBIENTE** - La specie è diffusa in una vasta area nelle zone temperate di tutto il mondo. Cresce in campagna e in collina fino ai 1700 m di altitudine. Si rinviene con facilità nelle radure, al margine di boschi, nelle boscaglie degradate, in qualità di arbusto pioniero, nei prati, pascoli, campi e vigneti abbandonati, su cumuli di sassi, in siepi e lungo sentieri. Ha una grande adattabilità e cresce in diversi tipi di suolo e di luminosità.

### CARATTERI BOTANICI

**TRONCO** - Arbusto legnoso, alto da 30 a 200 cm, cespuglioso e spinoso, a foglia caduca, con profonde radici, rami pendenti cosparsi di robuste e grosse spine, piegate o uncinato, per lo più con base ingrossata; rami secondari verdi.

**FOGLIE** - caduche, composte da 5-7 foglioline, ovali o ellittiche, con 17-22 denti sul margine. Hanno stipole lanceolate di 3 x 15 mm. Sono di colore verde chiaro.

**FIORI** - ermafrodita, dialipetalo attinomorfo; calice semplice con sepali laciniati e alla fioritura caduchi, petali rosa e bianchi al centro, grandi (2,5 cm); stami molti con antere scure, ovario semi-infero, carpelli molti, stili lanosi formanti una colonna.

**FRUTTI** - I frutti sono chiamati cinorrodonti, maturano in autunno ma sono in realtà falsi frutti, dall'aspetto carnoso con la buccia liscia, scarlatti, contenenti acheni pelosi.

**USI** - Viene largamente usata per i suoi contenuti di vitamina C e per il suo contenuto di bioflavonoidi (fitoestrogeni). I principi attivi vengono usati dalle industrie farmaceutiche, alimentari e cosmetiche; i frutti, seccati e sminuzzati, vengono usati in erboristeria per la preparazione di infusi e decotti. È indicata come astringente intestinale, antidiarroico, vasoprotettore e antinfiammatorio. I semi vengono utilizzati per la preparazione di antiparassitari ed i petali dei fiori per il miele rosato. Il suo decotto viene utilizzato in cosmetica per pelli delicate e arrossate. Con i frutti freschi si preparano ottime marmellate.

**STORIA E LEGGENDE** - La leggenda narra che il dio Bacco si invaghì di una ninfa e che lei terrorizzata fuggì finché non inciampò in un cespuglio. Bacco la raggiunse e per ringraziare il cespuglio lo trasformò in rosa, facendogli spuntare splendidi fiori di un delicato color rosato, il colore delle guance della sua ninfa. Fu poi Plinio il Vecchio a diffondere la credenza che la radice di questa pianta fosse un utile rimedio contro la rabbia trasmessa dai morsi dei cani. Nel suo scritto "Naturalis Historia" sostiene che un soldato romano guarì dalla rabbia dopo che gli furono applicati decotti con le radici di rosa canina. La rosa canina ha anche avuto un ruolo importante nella fornitura di vitamina C ai bambini britannici durante la II guerra mondiale in sostituzione della fonte normale degli agrumi.